

Rassegna Stampa

21-10-2023

ECONOMIA - ECONOMIA LOCALE

RESTO DEL CARLINO
BOLOGNA

21/10/2023

43

[Minori stranieri, Lisei \(Fdi\) attacca: «I costi a volte sono doppi» = Minori, accoglienza rebus «Rischio di costi doppi»](#)
Chiara Caravelli

2

nodi dell'integrazione

Minori stranieri, Lisei (Fdi) attacca: «I costi a volte sono doppi»

Servizio a pagina 11

Minori, accoglienza rebus «Rischio di costi doppi»

Lisei (Fdi): «Modificato dal governo il censimento dei ragazzi non accompagnati
Capita che cambino città e lo Stato si trovi a doverli mantenere due volte»

Accogliere un minore straniero non accompagnato non è sempre semplice. A volte il sistema è tortuoso. Quando arriva in città, salvo criticità o invii diretti dal Ministero via Prefettura, di solito è accolto dai servizi sociali del Comune. La presa in carico è segnalata alla Procura dei minorenni, che chiede al relativo tribunale di nominare un tutore per il ragazzo e di verificare se sia già inserito nel Sistema informativo nazionale dei minori non accompagnati (Sim), un censimento gestito dal Ministero del Lavoro. Talvolta, il minore risulta già a carico di un'altra struttura, spesso del Sud Italia, e allora bisogna rivolgersi all'autorità giudiziaria di quel luogo, che sta già procedendo alla tutela del ragazzo e che dovrà decidere se farlo rimandare lì o accordarne lo spostamento.

Ma ecco gli intoppi. Questa comunicazione non sempre è immediata, magari perché il giovane dà un nome falso, o perché non dice di arrivare da un'altra struttura rendendo più difficile la sua identificazione, o perché la banca dati non è adeguatamente aggiornata. Così, viene preso in carico a Bologna, e qui lo Stato invia una somma per il suo mantenimento. Non sapendo che già in un'altra città (a volte persino due) c'è un procedimento a suo nome. E paga per-

ciò doppio (o triplo) finché il primo tribunale non chiude il caso per «irreperibilità» del minore. Spesso dopo mesi.

«È un grosso problema – commenta il senatore Marco Lisei (Fratelli d'Italia) –. Ereditiamo una situazione sfuggita di mano. La sinistra non si è mai curata delle risorse pubbliche per gli stranieri. Ma questo governo è intervenuto con uno schema di decreto del presidente della Repubblica che regolerà i compiti del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali sui minori non accompagnati». In particolare, «abbiamo accentrato il censimento e il monitoraggio del Sim, e vigileremo sulle modalità di soggiorno dei ragazzi. Deve finire la stagione del 'paga Pantalone' sul tema migranti, al netto del nostro lavoro per bloccare gli sbarchi», chiude.

Intanto, anche al Cas di via Mattei i problemi sembrano non finire mai. Ieri c'è stata una nuova assemblea pubblica fuori dal centro per denunciare le condizioni in cui vivono i migranti. Sporco, freddo, sovraffollamento, mancanza di luce. «Dopo l'ultimo incontro – così Lorenzo Delfino, Coordinamento migranti – 200 persone sono state trasferite e vivono in condizioni migliori. Al Mattei, però, la situazione resta critica. Con la pioggia di questi giorni, molti

migranti sono stati costretti a dormire in piedi perché i materassi erano fradici». Ma il problema non riguarda solo le condizioni di vita all'interno del centro d'accoglienza. «Ad alcuni – continua l'attivista – sono state prese le impronte digitali per le procedure di protezione internazionale. Ma c'è una novità inaccettabile: avendo lasciato le impronte questa settimana, avranno il modulo che permette loro di lavorare solo dopo un altro appuntamento, a febbraio». Anche inquilini del Cas hanno raccontato in prima persona le criticità: «Alcuni – sottolinea uno di loro –, arrivati qui mesi fa, non hanno ancora nemmeno le scarpe. Dormono sotto la tenda e sono da due giorni senza luce. Senza diritti».

**Chiara Caravelli
Federica Orlandi**

IN VIA MATTEI

**Ieri l'assemblea al Cas
La denuncia degli
ospiti: «Piove sui letti,
siamo senza luce,
alcuni senza scarpe»**



Peso: 33-1%, 43-41%



Il senatore di Fratelli d'Italia Marco Lisei



Peso:33-1%,43-41%